

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 78 (2009)
Heft: 2: La scuola nel Grigioni italiano

Artikel: Riflessioni sulla libertà
Autor: Zanoni, Ivo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-154314>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IVO ZANONI

Riflessioni sulla libertà

Viviamo in un mondo caratterizzato da svariate rivendicazioni. Alcuni parlano continuamente di libertà (vogliono dire privilegio?), altri per libertà intendono illimitate (o pari?) opportunità. Le sfaccettature sono varie, ricche, contrastanti (come la libertà).

Quand'è più grande la libertà, il desiderio di sentirsi liberi? All'inizio del mese o verso la fine?

Quand'è più grande la libertà, quando hai appena pagato tutte le fatture o dopo aver toccato lo stipendio?

Quand'è più tranquillizzante la libertà, prima o dopo aver aperto/chiuso un conto in banca?

La libertà si accumula come i punti sulla carta cliente del supermercato quando la utilizzi spesso? E allora, piena, si può scaricare come un documento di formato MP3?

La libertà è poter scegliere.

La libertà è avere ancora più scelta.

O non averla del tutto.

La libertà: una convinzione, una forma di credo, una filosofia, uno schema di ragionare che non ti lascia altre vie d'uscita.

Forse la libertà è un'illusione (e basta).

È il sentimento di sentirsi bene
anche quando crollano
politica, economia
ideologia, amicizie?

I

Tra Amsterdam e Venezia
io mi trovo da qualche parte proprio in mezzo
in una piccola mansarda
al quinto piano di un palazzone anni 20
tra poco arriverà la fine del mese

Non solo per me
per tutti
tra Amsterdam e Venezia
proprietari o locatari
pagheranno pigioni o la rata del mutuo

Sulle scale ripide e strette delle case di Amsterdam
non c'è posto per incrociarsi
come succede pure
negli stretti rii
di Venezia

Eppure, le due città
non sono imparentate

II

Nella grande navata centrale
in una delle ramificazioni laterali
oppure in una delle molte absidi laterali
la libertà
confezionata in piccole e grandi scatole

Pesce a forma di bastoncini
pomodori triturati
tre varietà di mele: Granny Smith, Golden Delicious e mele campana
che giacciono, ognuna, su un cuscino blu
tre varianti della libertà

Più in là un chilo di libertà col 10% di sconto
e mezzo chilo di carne fresca dalla Nuova Zelanda
un altro simbolo della libertà.
Io ero libero
di scegliere tra tutti questi prodotti proprio ciò

Che amplifica il mio desiderio di libertà.
Libero, ero, come tutte le altre facce del sabato
attratte dalla Grande Libertà del fine settimana
di scoprire proprio ciò
che illude in maniera efficace
l'appetito di una libertà più vasta

III

Una delle tante libertà
potrebbe forse essere
cominciare diversamente la giornata
camminare sul marciapiede sinistro anziché su quello destro
salire sul bus a un'altra fermata
sedersi là dove sono seduti i ragazzacci
e pensare di essere uno di loro
capelli corti e compatti di gel
appena 17 anni
potrebbe essere una variante
della libertà confezionata
di un lunedì piovoso

l'ombrello l'hai dimenticato a casa
come d'altronde l'abbonamento dei mezzi

quanto è iniziata male la recita della tua nuova libertà!

IV

Se è vero che la libertà non si può comprare
perché, allora, ho acquistato
un paio di occhiali da sole Dolce&Gabbana
una borsa Gucci
un orologio dorato Longines
e un paio di scarpe eleganti Boss
e perché ho sognato
di una villetta sulla costa ligure
di una Lancia Delta nera
di un volo in prima classe
e di un elaboratore con beamer dell'ultima generazione?

Se è vero che la libertà non si compra
se è vero che la libertà è senza limiti
se è vero che la libertà non distingue
tra razze, credo, lingue
tra uomini, donne, bambini
tra nord, sud e terre di mezzo
se tutto questo è vero

Allora perché ci promettono
tante cose
e perché certi luoghi del pianeta
sono sotto occupazione
mentre noi ci dichiariamo liberi?

ognuno è innamorato della sua libertà

V

La libertà, punto di partenza di molti discorsi politici
appare in tutte le Costituzioni in lettere dorate
in suo nome si fanno guerre
affinché la libertà rimanga illesa e un privilegio
la libertà ha bisogno di un enorme apparato

Per il quale lavorano davvero tanti
cercando di assicurarsi un pezzo di libertà privata
la libertà, si dice, è il frutto della civiltà
ma quante civiltà sono tramontate?
e libertà è sinonimo di privilegio o bene comune?

A volte le libertà altrui restringono il tuo cuore
o addirittura lo percorrono facendolo battere di più
la libertà, sembra, ha una certa velocità
accelerata o rallentata
e da qualche parte in mezzo si trova Piazza della Libertà

Per tanti è un sogno lontano
poco probabile che mai la vivranno
eppure, il cervello è un labirinto pieno di libertà
e solo se si perde nei pugn
si sarà spenta la speranza di cogliere la Grande Libertà

solo allora, prima no

VI

Uno schema di ragionare
un muro di controllo
un'area di servizio

e allora ragionare a che cosa serve?

un punto di riferimento
una misura di sicurezza
una riflessione di base

e allora ragionare a che cosa serve?

per accettare le cose come sono
con o senza patetici fronzoli
per allenarsi a ribaltarle

gli schemi di ragionare
molteplici
discontinui

più vado avanti
più s'abituva il mio ragionare
a figure già viste lungo il cammino

e allora ragionare a che cosa serve?

VII

Lo schema di ragionare
si addensa col passare degli anni
e in compenso ti cede sicurezza

poi ti rendi conto
che soffia un venticello
e il ponteggio non regge

forse quello che è successo
non è neanche innocuo
un incidente oppure una malattia

di sicuro qualcosa contro lo schema
almeno così ti sembra
perché lo schema l'hai costruito tu

siamo soliti ragionare così
perché viviamo in tempi moderni
e le nostre vite le vogliamo autodeterminate (amen!)

poi soffia un venticello
e le grandi costruzioni
crollano in un batter d'occhio

e dopo? ricostruire altri schemi
rifiutarsi di riprendere il filo
appoggiarsi a muri esistenti?

schemi di ragionare
schemi di essere
dover cambiare è lo schema più ricorrente

e doloroso

VIII

Quando parti
non pensi di tornare
e se lo facessi
la tua partenza sarebbe fasulla

Quando scopri qualcosa
non ci credi subito
e se lo facessi
la tua scoperta risulterebbe infame

Partendo, comunque, scoprirai
(anzi lo hai già scoperto)
che il rientro lo hai già pianificato
perché così vuole la convenzione

e ti tocca dunque
fare quella scoperta
sofferta:
lo schema ti riabbraccia

per intero
mentre
sognavi
la libertà

IX

Come sarebbe a dire:
vinto?
geniale

come sarebbe a dire:
geniale?
vinto

perché in un mondo
apparentemente libero
di pari opportunità

tutto rimane invariato:
chi vince e
chi è vinto

il sistema
è sempre
questo

si ripete
così
da sempre

anche le parole
seppur altisonanti
sono sempre queste